

MALATTIA DI PARKINSON

Nasce il nuovo Laboratorio italiano di Analisi del Movimento

Analisi del cammino unita a stimolazione cerebrale profonda: le due armi per agire sul deragliamentò dell'attività neurale

- *Studiare i disturbi motori delle persone con malattia di Parkinson per una terapia sempre più personalizzata*
- *Nuovi dispositivi di stimolazione cerebrale profonda per una neuromodulazione adattativa in base alle esigenze cliniche individuali del paziente e alle varie attività quotidiane*
- *In Italia le persone affette da Parkinson sono circa 300.000, ma il progressivo invecchiamento della popolazione fa pensare ad un numero più elevato, circa 450.000*
- *Identificazione precoce dei sintomi cruciale per una diagnosi e un intervento sempre più tempestivo*

Milano, 31 maggio 2019 – Studiare e comprendere meglio le problematiche legate al controllo posturale e locomotorio nei pazienti affetti da Malattia di Parkinson, ma anche proporre e monitorare nuove strategie terapeutiche e riabilitative specifiche per ogni tipo di sintomo, attraverso la stimolazione cerebrale profonda di tipo adattativo. Sono questi gli obiettivi del nuovo Laboratorio di Analisi del Movimento italiano, dedicato ai pazienti con Malattia di Parkinson, inaugurato presso l'ASST Gaetano Pini-CTO di Milano e realizzato in collaborazione con l'Ospedale Universitario di Würzburg e il Centro Parkinson e Parkinsonismi dell'ASST Gaetano Pini-CTO di Milano, con il contributo delle **Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson**.

*“Uno degli impegni della nostra Fondazione si è concretizzato proprio nella realizzazione di questa struttura sofisticata, innovativa e unica nel suo genere localizzata all'interno dello stesso Ospedale in cui si trova il Centro Parkinson (ASST Gaetano Pini-CTO) – dichiara **Gianni Pezzoli, Presidente Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson e già Direttore Centro Parkinson e Parkinsonismi dell'ASST Gaetano Pini-CTO, Milano** – Questo Laboratorio è stato realizzato con l'obiettivo di acquisire nuove conoscenze relative ai disturbi motori, in particolar modo il "freezing" della marcia, uno dei sintomi più gravi ed invalidanti della malattia di Parkinson, al fine di fornire ai pazienti un trattamento e una modalità riabilitativa sempre più personalizzata”.*

*“Siamo profondamente orgogliosi dell'eccellenza di caratura internazionale rappresentata dal Centro Parkinson del “Gaetano Pini”. L'impegno di Regione Lombardia nei confronti delle persone affette da malattie neurodegenerative sarà sempre più intenso e si basa su alcuni pilastri principali: il sostegno alle attività dei centri di cura, riabilitazione e assistenza, con un'attenzione particolare ai progetti di ricerca e la predisposizione di percorsi specifici nell'ambito del programma di presa in carico del paziente cronico che caratterizza l'evoluzione del nostro sistema Socio-Sanitario. Percorsi, questi, strutturati e personalizzati a beneficio dei malati e anche delle loro famiglie” - commenta **Giulio Gallera, Assessore al Welfare Regione Lombardia**.*

*“Abbiamo sostenuto questo progetto – dichiara **Francesco Laurelli, Direttore Generale dell’ASST Gaetano Pini-CTO, Milano** – proprio perché le ricerche svolte grazie al Laboratorio hanno delle ricadute positive sull’assistenza e la cura dei nostri pazienti, affetti dalla Malattia di Parkinson. Chi soffre di questa patologia fortemente invalidante ha bisogno infatti di cure sempre più innovative ed efficaci, visto anche l’invecchiamento della popolazione. Siamo molto soddisfatti del respiro europeo di questa iniziativa che consente alla nostra azienda di collaborare con l’Ospedale Universitario di Würzburg”.*

Nel nuovo Laboratorio di Analisi del Movimento sarà possibile effettuare un’analisi specifica e mirata del cammino: una **valutazione cinematica** (es. lunghezza e velocità del passo, etc.) verrà affiancata da **valutazioni dinamiche** (es. reazioni di forza con il terreno), elettromiografiche ed **elettroencefalografiche**. I pazienti verranno invitati a camminare in ambienti **di realtà virtuale immersiva** che riproducono situazioni della vita quotidiana (es. un incrocio stradale o una strada molto affollata) **ad alto rischio** per la comparsa di gravi problemi motori come il “freezing” della marcia o la comparsa di cadute.

*“La prevenzione delle cadute è proprio uno degli obiettivi principali della nostra attività di ricerca. Si tratta infatti di un evento temibile che può portare a fratture, ospedalizzazione, ridotta autonomia e scarsa qualità di vita per il paziente e per il suo caregiver – afferma **Ioannis U. Isaïas, Ordinario di Neurologia UKW-Università di Würzburg** – Siamo quindi cercando di migliorare le strategie terapeutiche non farmacologiche sperimentando nuovi dispositivi di stimolazione cerebrale profonda (o Deep Brain Simulation) di tipo adattativo che permettono una modulazione in base alle esigenze cliniche individuali del paziente e alle varie attività quotidiane. Parallelamente stiamo sviluppando anche nuovi metodi di programmazione computerizzata di questi neurostimolatori per un trattamento personalizzato”.*

Questa linea di ricerca iniziata in Germania presso l’Università di Würzburg verrà adesso avviata anche nel **nuovo Laboratorio italiano** utilizzando questi nuovi dispositivi che sono in grado di stimolare e contemporaneamente registrare l’attività delle aree cerebrali impiantate. *“Si tratta di un’importante innovazione tecnologica poiché soltanto monitorando in modo molto preciso il deragliamento dell’attività neurale correlato a ciascun sintomo della malattia di Parkinson, potremo mettere a punto neurostimolatori di tipo adattativo realmente efficaci”* – precisa **Isaïas**.

Un primo passo in questa direzione è stato fatto per il “freezing” della marcia: è stata registrata l’attività della **corteccia cerebrale motoria e del nucleo subtalamico** prima, durante e dopo la comparsa di questo particolare problema del cammino. Durante questi episodi i **pazienti mostrano una perdita funzionale della connettività** tra queste due regioni cerebrali, **come se smettessero in modo transitorio di comunicare**.

“Si tratta di un approccio innovativo e multimodale: lo studio del cammino nella malattia di Parkinson non era mai stato eseguito con questo livello di complessità. I primi risultati di questa ricerca sono stati estremamente entusiasmanti e verranno pubblicati a breve su “Brain”, una delle riviste scientifiche più prestigiose in ambito neurologico. L’obiettivo è ora quello di poter replicare questa tipologia di analisi anche nel nuovo Laboratorio italiano al fine di approfondire altre problematiche del cammino, che resta uno degli aspetti della malattia meno controllati dalla terapia e dalla stimolazione cerebrale profonda. Queste analisi, al momento finalizzate a progetti di ricerca, saranno presto offerte come prestazioni ai pazienti” – dichiara **Isaïas**.

La malattia di Parkinson è un disturbo del sistema nervoso centrale. Insorge solitamente intorno ai 60 anni, anche se nel 5-10% dei casi può esserci un esordio prima dei 40 anni. Nel nostro Paese si stima che siano circa

300.000 le persone colpite ma è una stima per difetto.

*“Considerando il progressivo invecchiamento della popolazione abbiamo elementi per credere che il numero dei pazienti sia più elevato, circa 450.000. Sono cifre che sottolineano ulteriormente l’impatto clinico e sociale della malattia di Parkinson e dei parkinsonismi – dichiara **Pezzoli** – L’identificazione precoce dei sintomi diventa cruciale quindi per una diagnosi e un intervento sempre più tempestivo: ci sono evidenze che ci suggeriscono che per esempio anche sintomi non motori come la riduzione o l’abolizione dell’olfatto, che colpisce circa il 50% dei pazienti parkinsoniani, o il disturbo comportamentale in sonno REM (RBD) caratterizzato da manifestazioni di agitazione motoria, siano predittivi di malattia” – conclude **Pezzoli**.*

Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson

Nel 1993 si è costituita la Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson che affianca l’Associazione Italiana Parkinsoniani (AIP) nella sua opera di assistenza al malato. La Fondazione è un ente morale senza scopo di lucro che, sotto la presidenza del Prof. Gianni Pezzoli, ha come obiettivo il reperimento dei fondi necessari a finanziare la ricerca scientifica nel campo delle malattie neurodegenerative.

Molto è infatti stato scoperto negli ultimi anni, ma molto resta ancora da scoprire. Un esempio: si conoscono i processi degenerativi, la sintomatologia, molti aspetti terapeutici, ma sulle cause per ora ci sono solo ipotesi non definitive.

Il notevole miglioramento della qualità di vita dei malati di Parkinson verificatosi negli ultimi decenni è dovuto senza ombra di dubbio alle conoscenze acquisite dai numerosi gruppi di ricercatori operanti nel mondo. Le ricerche sperimentali e cliniche richiedono professionalità e risorse economiche.

Il sistema pubblico è in grado di soddisfare solo in parte queste richieste economiche. Per questo motivo è nata la Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson, legata ad AIP per il miglioramento della qualità di vita del malato di Parkinson.

Anche quest’anno la Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson sostiene la ricerca sanitaria per trovare terapie adeguate, ridurre la progressione della malattia e possibilmente guarirla.

È possibile contribuire e aiutare a finanziare la ricerca sanitaria devolvendo il proprio 5 per mille alla Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson, apponendo la propria firma nell’apposito riquadro della dichiarazione dei redditi e indicando il **codice fiscale della Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson: 97128900152**.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Gaetano Pini-CTO

Punto di riferimento per l’ortopedia, la riabilitazione specialistica, la reumatologia e la neurologia, a livello nazionale, comprende a Milano tre presidi ospedalieri: il Gaetano Pini, il CTO e il Polo Riabilitativo Fanny Finzi Ottolenghi. L’ASST Gaetano Pini-CTO - evoluzione della Scuola Ortopedica milanese nata nel 1874 - è specializzata in patologie e traumi dell’apparato muscolo-scheletrico, reumatologia e fisioterapia. L’Azienda accoglie ogni anno 823mila utenti e i suoi specialisti lavorano con le più sofisticate tecniche di imaging, attraverso sale operatorie sia convenzionali sia dotate di robotica. L’ASST Gaetano Pini-CTO è centro erogatore per la presa in carico dei pazienti cronici nell’ambito delle patologie reumatiche e della Malattia di Parkinson.

Per informazioni alla stampa:

Noesis Comunicazione – Giovanna Vetere - 02 83105155, 348 7022510 - giovanna.vetere@noesis.net